

Rassegna del 15/04/2014

CONI	Corriere dello Sport	15	Malagò: Uno scandalo i bassi ricavi da stadio Abete: Noi tartassati!	a.sa.	1
CONI	Corriere dello Sport	19	Malagò pronto a tutto «Faremo il possibile per coprire il Centrale»	m.v.	2
CONI	Corriere dello Sport	21	Coni. Contributi e accorpamenti, si decide	...	3
CONI SERVIZI SPA	Sole 24 Ore	1	Ricambio ai vertici delle aziende di Stato - Società pubbliche, rinnovo ai vertici	Dragoni Gianni	4
SPORT E SALUTE	Gazzetta dello Sport	30	Domani urliamo: «ALT alla pigrizia»	Molinaro Pierangelo	7
SPORT E SALUTE	Gazzetta dello Sport	30	«La nostra vita può diventare più bella se scegliamo di vivere in un modo sano»	pa.m.	8

DIRIGENTI A CONFRONTO

Malagò: Uno scandalo i bassi ricavi da stadio

Abete: Noi tartassati!

ROMA - Seduti accanto, nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la presentazione del ReportCalcio 2014, il presidente del Coni, Malagò, e Giancarlo Abete, numero uno della Figg, stavolta non hanno fatto scintille come ultimamente era loro capitato spesso, ma non sono mancate le critiche. Ha esordito Malagò: «Il calcio è il movimento che dai 6 ai 16 anni, vanta un quarto di tutti i tesserati dello sport italiano, ragazzi e ragazze. In Europa i praticanti sono 17,7 milioni, in Italia 1,1, cioè l'8% su base continentale. Sono numeri favolosi. Dispiace e fa rabbia che non siano capitalizzati al meglio. Se migliora il calcio, migliora il Coni e il sistema italiano. Ed è fondamentale. E' indecente la percentuale dell'8% determinato dai ricavi da stadio. Tra un po' arriveremo a zero. La vera sfida? Arrivare al 25-30%. La colpa è degli stadi obsoleti? Soprattutto degli stadi. Ma si è creato un gap tecnico importante che non aiuta chi vuole andare a vedere le partite».

TARTASSATI - Poco dopo la replica di Abete: «In termini di risultati e contenuti il nostro mondo ha dato sempre qualcosa al Paese: al fisco 6 mi-

liardi di euro negli ultimi 6 anni e recuperato, tramite il Coni, solo 480 milioni. Nonostante le nostre criticità, noi contribuiamo tanto anche in confronto al resto d'Europa, dove siamo secondi solo all'Inghilterra. Certo, si tratta di gestire i trend. Prendiamo il mercato. Il 51% dei trasferimenti sono prestiti, sintomo che c'è qualche difficoltà. Negli anni siamo arrivati al 52% di giocatori non selezionabili dalle nostre nazionali ma la crescita media dei risultati dei nostri club non c'è stata. E' un errore in termini strategici non operare sulla valorizzazione dei vivai».

PRANDELLI A LUNGO - In mattinata a Radiorai, il presidente aveva fatto il punto sul rinnovo del contratto di Prandelli: «La scelta è venuta in base a ciò che ha fatto: secondo posto all'Europeo, terzo alla Confederations, qualificazione con largo anticipo a Europei e Mondiali. Non c'è nessuna clausola che preveda la separazione in caso di risultati negativi al Mondiale. Noi abbiamo voluto dimostrargli fiducia in un momento difficile per il nostro calcio e i nostri club».

a.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE DEL CONI

Malagò pronto a tutto

«Faremo il possibile per coprire il Centrale»

ROMA - A.A.A. urge copertura Centrale per il progetto "mini Slam". L'annuncio è simbolico ma sempre più di attualità, con quello che c'è in palio (dotazione quasi raddoppiata, con tabellone a 64 giocatori e i big in campo fin dal venerdì). Angelo Binaghi, presidente della Federtennis, dice di chiedere a Giovanni Malagò, presidente del Coni. E Malagò non si tira indietro: «Mi sto adoperando molto per cercare di sbloccare la situazione, come sempre molto complessa quando ci sono di mezzo burocrazia, permessi e altro... Ma quando ci impegniamo per una cosa, è per ottenerla. Gli investimenti sono fondamentali per stare al passo con gli altri tornei, e la copertura del Centrale consentirebbe di usarlo per tutto l'anno e per ogni tipo di sport».

Ha tenuto banco anche l'argomento delle televisioni sportive.

«Tante federazioni hanno manifestato le loro dichiarazioni di inten-

ti, a partire da ciclismo, pallavolo e atletica leggera, tutte vorrebbero magari una loro televisione, ma l'unico presidente che si è fatto avanti apertamente è stato Gianni Petrucci per il basket (e Binaghi ha rivelato che ieri nel pomeriggio aveva appunto un incontro con il collega della Fpi - ndr). Ribadisco che pensiamo a una SuperSport, una televisione che segua tutte le discipline. Di sicuro, la Fit all'epoca (prime trasmissioni nel novembre 2008 - ndr) ha fatto una scelta innovativa, coraggiosa, investendo in questa inedita forma di promozione, ma i suoi sforzi sono stati ripagati».

Come pure sono stati ripagati gli sforzi di BNL, che per l'ottavo anno sarà main sponsor degli Internazionali d'Italia: «È un onore, essere legati a un evento in costante crescita come questo torneo», ha detto Fabio Gallia, a.d. di BNL Gruppo BNP Paribas.

m.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

CONI

Contributi e accorpamenti, si decide

ROMA - Si terrà stamane al Coni la riunione della commissione contributi e accorpamenti con il presidente Malagò. Si dovrebbe definire l'annosa querelle della redistribuzione dei contributi, verosimilmente a spese del calcio. Una riforma che non dovrebbe entrare in vigore prima del 2015. Di pari passo si cercherà di definire i possibili accorpamenti tra federazioni e discipline associate.



Ricambio ai vertici delle aziende di Stato

Tre donne presidenti - Descalzi ad dell'Eni, Starace all'Enel, Moretti e Caio a Finmeccanica e Poste
Tre donne per le presidenze: Marcegaglia, Grieco e Todini - Confermato De Gennaro, la presidente di Terna sarà Catia Bastioli

Società pubbliche, rinnovo ai vertici

I nuovi ad: Descalzi all'Eni, Starace all'Enel, Moretti a Finmeccanica, Caio a Poste

La cesura rispetto al passato

Nessuna conferma all'interno dei board delle due principali aziende partecipate dallo Stato

Le quote rosa

Il presidente del Consiglio si è detto soddisfatto per la significativa presenza femminile

I trader favorevoli

«Una scelta più industriale che politica»
«Manager che parlano la lingua dei mercati»

Il prossimo step

Ad aprire la tornata delle assemblee dei soci sarà l'8 maggio il Cane a sei zampe

Il confronto

Presentate le liste dopo l'ultimo incontro di 4 ore tra il premier e il ministro dell'Economia Padoan

I trader «freddi»

«La continuità va bene fino a un certo punto, a mio avviso era meglio una bella pulizia»

UNICA RICONFERMA

È stata per Finmeccanica quella dell'ex capo della Polizia De Gennaro, forte anche del sostegno del Quirinale

di **Gianni Dragoni**

Tre donne guidano il rinnovamento dei vertici delle maggiori società pubbliche deciso dal governo Renzi. Emma Marcegaglia sarà presidente dell'Eni, Patrizia Grieco dell'Enel, Luisa Todini di Poste Italiane. La sorpresa è la nomina alla guida di Finmeccanica di Mauro Moretti, che lascerà le Ferrovie dello Stato. Francesco Caio nuovo ad di Poste, all'Eni e all'Enel promossi due manager interni: Claudio Descalzi e Francesco Starace.

Le candidature sono state ufficializzate poco prima del 21, dopo un ultimo serrato confronto di quattro ore tra il premier Matteo Renzi e il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Renzi aveva incontrato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e dopo l'annuncio delle liste ha visto Silvio Berlusconi.

Degli uscenti viene confermato solo il presidente di Finmeccanica, Gianni De Gennaro. L'ex capo della polizia ed ex sottosegretario ai servizi segreti del governo Monti è stato nominato il 4 luglio 2013 dal governo Letta e, forte anche del sostegno del Quirinale, non ha avuto rivali in questa tornata.

Tutti a casa i vertici precedenti, in larga parte nominati dal go-

verno Berlusconi nel 2005, in particolare Paolo Scaroni a.d. dell'Eni e Fulvio Conti a.d. dell'Enel. Sono i due manager più potenti nella galassia pubblica. Scaroni ieri sera è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, prima che il governo annunciasse le candidature ai nuovi consigli di amministrazione, che saranno nominati dalle assemblee degli azionisti il mese prossimo.

Congedato anche Massimo Sarmi, che era a.d. delle Poste dal 2002, arrivò con il sostegno di Gianfranco Fini dopo il passaggio di Corrado Passera a Banca Intesa. Con il governo Letta Sarmi ha fatto una scelta che sembrava assicurargli la conferma: ha accettato, dopo il diniego di altre aziende pubbliche, di versare 75 milioni nel piano di salvataggio dell'Alitalia. Ma l'arrivo di Renzi ha scompaginato i suoi piani. Secondo alcune fonti Sarmi potrebbe essere ricollocato nel cda dell'Alitalia se andrà in porto l'accordo con Etihad, per ora solo ipotesi. In uscita anche Giovanni Lalongo, arrivato sei anni fa alla presidenza di Poste con l'appoggio della Cisl.

I nuovi vertici di Terna saranno annunciati a giorni, dopo la riunione del cda della Cassa depositi e prestiti, che detiene la quota pubblica del 30%: escono di scena dopo nove anni l'a.d. Flavio Cattaneo e il presidente Luigi Roth. Terna è la società pubblica quotata con i migliori risultati economici e in Borsa, ma la regola del ricambio scatterà anche

per loro. Per la presidenza si fa il nome di Catia Bastioli, a.d. di Novamont, per la carica di a.d. alcune candidature interne, tra cui il d.g. Gianni Armani e il d.g. della Cdp Matteo Del Fante, potrebbero prevalere su Aldo Chiarini, a.d. di Gaz de France Italia.

Le posizioni più importanti e delicate, all'Eni e all'Enel, vengono ricoperte da manager di riconosciuta esperienza che saranno chiamati a rilanciare due gruppi dai risultati un po' appannati negli ultimi anni. Claudio Descalzi, candidato nuovo a.d. dell'Eni, è nato nel 1955 ed è direttore generale del settore esplorazione e produzione dell'Eni, con uno stipendio di 2,87 milioni lordi nel 2013, ampiamente inferiore a quello dell'a.d. uscente Scaroni (5,8 milioni). Francesco Starace, nato nel 1955, arrivato all'Enel nel 2000 ha guidato con successo lo sviluppo nelle energie alternative e rinnovabili, come a.d. di Enel Green Power, stipendio di 1,5 milioni lordi nel 2012. Nella nuova carica di a.d. dell'Enel a Starace viene chiesto, anche dal mondo degli investitori, di attuare una diversa strategia che consenta all'Enel di superare il problema principale, l'elevato indebitamento ereditato con una campagna acquisizioni. Il suo arrivo potrebbe innescare cambiamenti nella struttura centrale dell'Enel.

Alla presidenza dell'Enel era destinata Luisa Todini, ma sono state sollevate eccezioni di compatibilità per possibili conflitti



d'interessi con appalti ricevuti dall'ex azienda di costruzioni di famiglia, la Todini confluita in Salini Impregilo. Così l'imprenditrice nata a Perugia nel 1966 ed ex europ deputata di Forza Italia è stata dirottata alla presidenza di Poste. È nel cda della Rai dal 2012 designata dal Pdl. All'Enel è arrivata così Patrizia Grieco, già indicata per un incarico di vertice in società pubbliche. Grieco, classe 1952, è presidente di Olivetti ed ex a.d. di Italtel. La nuova presidente dell'Eni, Emma Marcegaglia, è stata la prima donna presidente della Confindustria, è nata a Mantova nel 1965 ed è amministratore delegato dell'azienda siderurgica di famiglia, anche se la guida operativa è nelle mani del fratello Antonio. Il gruppo è stato fornitore del gruppo Eni.

Nel confronto finale tra Renzi e Padoan è stato affrontato il passaggio più delicato, quello di Moretti che dal 2006 guida le Fs a Finmeccanica, al posto di Alessandro Pansa. L'uscita di Moretti, protagonista della recente polemica contro il tetto agli stipendi dei manager pubblici (843mila euro lordi il suo stipendio annuo), priva le Fs di una guida forte e questo potrebbe avvantaggiare Italo, il concorrente della società Ntv che ha tra gli azionisti e fondatori Diego Della Valle, sostenitore di Renzi.

Nel colloquio Renzi-Padoan si è parlato anche della sostituzione di Moretti alle Fs, tra le ipotesi la nomina di Pietro Ciucci, ora all'Anas, ma Moretti ha consigliato un interno come Michele Mario Elia. Renzi ha stoppato anche la proposta di nominare Domenico Arcuri, a.d. di Invitalia, alla guida di Finmeccanica o Terna, una candidatura spinta da Massimo D'Alema e Gianni Letta che Padoan sembrava sostenere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nomine

		PRESIDENTE Emma Marcegaglia <i>Imprenditrice, ex presidente della Confindustria</i>		AMM. DELEGATO Claudio Descalzi <i>Direttore generale della divisione Exploration&production</i>
		PRESIDENTE Patrizia Grieco <i>Presidente esecutivo di Olivetti, è stata ad di Italtel fino al 2003</i>		AMM. DELEGATO Francesco Starace <i>Ad di Enel Green Power. Ingegnere nucleare, ha lavorato in GE, Abb e Alstom</i>
		PRESIDENTE Gianni De Gennaro <i>Capo della Polizia fino al 2007, presidente della società da luglio 2013</i>		AMM. DELEGATO Mauro Moretti <i>Dal 2006 è l'amministratore delegato delle Ferrovie</i>
		PRESIDENTE Luisa Todini <i>Imprenditrice, ex deputata di Forza Italia, dal 2012 è consigliere della Rai</i>		AMM. DELEGATO Francesco Caio <i>Responsabile di Italia digitale, ha guidato Omnitel agli esordi e poi C&W</i>

Tutti i vertici da rinnovare

Elenco delle società direttamente partecipate con organi sociali in scadenza nel 2014

Società	Organi sociali da rinnovare
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia)	Collegio sindacale
Arcus Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Coni Servizi Spa (100%)	Collegio sindacale
Consap Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Enav Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Enel Spa (31,24%)	Consiglio di amministrazione
Eni Spa (Mef 4,34%; Cassa Depositi e Prestiti Spa ha partecip. al 25,76%)	Consiglio di amministrazione
Finmeccanica Spa (30,2%)	Consiglio di amministrazione
Terna (30%)*	Consiglio di amministrazione
Gestore dei Servizi Energetici - Gse Spa (100%)	Collegio sindacale
Istituto Luce - Cinecittà Srl (100%)	Consiglio di amministrazione
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Italia Lavoro Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Poste Italiane Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Rete Autostrade Mediterranee Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Sogesid Spa (100%)	Consiglio di amministrazione
Sogin - Società Gestione Impianti nucleari Spa (100%)	Collegio sindacale
Sose Soluzioni per il Sistema Economico Spa (88% Mef, 12% Banca d'Italia)	Collegio sindacale
STMicroelectronics Holding Nv (50% Mef; 50% Società di diritto francese)*	Consiglio di sorveglianza Consiglio di gestione
Studiare Sviluppo Srl (100%)	Consiglio di amministrazione
Fondo Italiano di Investimento Sgr Spa (12,5% Mef)	Consigliere di amministrazione

* Terna controllata da Cassa depositi e prestiti Spa

LE NOMINE NELLE AZIENDE PUBBLICHE

ENEL E FINMECCANICA

Passa anche da Enel e Finmeccanica il rinnovamento dei vertici delle aziende pubbliche. Lasciano Fulvio Conti, ad e dg della società elettrica, e Alessandro Pansa, suo omologo in Finmeccanica



Patrizia Grieco

Presidente Enel

Dal cda di Italgas

Nata a Milano, laureata in giurisprudenza, è stata amministratore delegato Olivetti e, dal 2013, anche presidente. Nel cda di Italgas, ha avuto incarichi anche in Cnh Industrial



Francesco Starace

Amministratore delegato Enel

In arrivo da Enel Green Power
Nato a Roma nel 1955, è laureato in ingegneria nucleare. In Enel è stato Responsabile dell'area di Business Power e successivamente direttore della divisione Mercato



Gianni De Gennaro

Presidente Finmeccanica

Incarico confermato

Nato a Reggio Calabria nel 1948, Gianni De Gennaro è stato prefetto e capo della polizia, oltre che sottosegretario alla presidenza del Consiglio sotto il governo Monti. È presidente di Finmeccanica dal 2013



Mauro Moretti

Amministratore delegato Finmeccanica

Dalle Ferrovie

Nato a Rimini nel 1953, laureato in ingegneria elettrotecnica all'università di Bologna, arriva dalle Ferrovie dello Stato, dove ricopre la carica di amministratore delegato a partire dal 2006

LE NOMINE DEL CANE A SEI ZAMPE

ENI

Il colosso italiano degli idrocarburi, guidato negli scorsi anni da Paolo Scaroni, trova un nuovo vertice. Le due cariche di amministratore delegato e presidente tornano ad essere attribuite a due persone diverse.



Claudio Descalzi

Amministratore delegato Eni

Risorsa interna

Nato a Milano nel 1955, si laurea in Fisica nel 1979 presso il Politecnico di Milano. Inizia la carriera in Eni nel 1981 e nel 2008 è diventato direttore generale exploration & production



Emma Marcegaglia

Presidente Eni

Ex presidente Confindustria

Laureata con lode in Economia aziendale alla Bocconi nel 1989, è stata la prima donna a guidare Confindustria dal 2008 al 2012. Dal 2013 presiede Business Europe (Confindustrie europee)

CAMBIANO I VOLTI NELLE BIG ITALIANE

POSTE E TERNA

Sono tra le imprese in cui il tasso di innovazione delle nomine è stato tra i più alti. Il Poste finisce la decennale era di Massimo Sarmi a cui subentra Francesco Caio. Due donne per la presidenza di Poste e Terna



Francesco Caio

Amministratore delegato Poste

Esperto di agenda digitale

Caio, nato a Napoli nel 1957, ha un importante passato nelle telecomunicazioni. Il governo Letta l'ha nominato commissario per l'Agenda digitale e in questa veste ha avuto contatti anche con Renzi



Luisa Todini

Presidente Poste

Dalle costruzioni alla Rai

Presidente della Todini Finanziaria e della Todini Costruzioni Generali (società facente parte del Gruppo Salini dal 2010). Dal 2012 siede nel Cda della Rai. Nel '94 è stata eurodeputata di Fi



Catia Bastioli

Presidente Terna

Passato nella chimica «verde»

Su Terna deciderà Cassa depositi e prestiti. Per la presidenza si fa il nome di Catia Bastioli, a.d. di Novamont, azienda novarese leader nella produzione di chimica e plastica «verde»

Domani urliamo: «ALT alla pigrizia»

La «squadra della salute» lancia la giornata per la lotta alle malattie cardiovascolari

Dieta sana, attività sportiva e tanto buonsenso possono regalarci un vita di qualità

PIERANGELO MOLINARO

■ Cosa ci fanno undici campioni tutti insieme in Gazzetta? Vengono a giocare una partita particolare, lontani da piste e pedane, da cascate d'acqua e tabelloni. Una partita per noi, per farci capire che, con un po' di intelligenza e applicazione possiamo migliorare di molto la qualità della nostra vita. Maurizia Cacciatori (volley), Diego Confalonieri (scherma), Billy Costacurta (calcio), Nicola Damiano (basket in carrozzina), Valentina Marchei (pattinaggio di figura), Daniele Molmenti (canoa slalom), Samuel Pizzetti (nuoto), Elisabetta Preziosa (ginnastica artistica), Andrea Zorzi (volley) e la cantante Lu Colombo sono i titolari della «squadra della salute», una squadra particolare, con un allenatore particolare, Dan Peterson. «Quando mi chiama l'Alt – afferma il coach, 78 anni – faccio due piani di scale a piedi e subito mi sento meglio».

Pubblico Testimonial speciali per lanciare la giornata di domani con cui l'ALT, l'associazione contro la trombosi e le malattie cardiovascolari, domani con una serie di iniziative in tutto il paese, da Milano a Palermo da Verona a Bari, per sensibilizzare su come buona parte di queste patologie si possono prevenire con una vita sana, rispettando poche e semplici regole. Il tutto davanti ad un pubblico speciale i

ragazzi della scuola media statale Elsa Morante di Milano. «Il problema – ha detto Dan Peterson – è che in Italia la scuola non si impegna, se lo facesse il problema sarebbe minore. La realtà italiana è che le cose funzionano se una madre diventa la direttrice sportiva della sua famiglia».

Testimoni E gli atleti? Intervistati dalla madrina Federica Fontana si sono aperti. «Il messaggio che posso dare – ha detto Valentina Marchei – è di non mollare. Ho impiegato 9 anni ad inseguire le Olimpiadi e a Sochi ho vissuto i giorni più belli della mia carriera». E Nicola Damiano, capitano della Briantea basket in carrozzina: «A 16 anni per un incidente in moto ho perso l'uso delle gambe. Pensavo 120 chili, ora solo 75 e nonostante tutto vivo molto meglio grazie allo sport che, oltre alla salute, mi ha dato sogni e obiettivi». Maurizia Cacciatori: «Non serve diventare campioni per vivere in forma, ma credetemi, ne vale la pena». Oppure Samuel Pizzetti: «Provate a mangiare i cibi sani nel modo giusto. In pochi giorni la vostra vita migliorerà». Messaggi chiari e semplici di campioni diventati in molti casi anche genitori. «Negli anni di attività ho imparato cosa sia la vita sana, ora cerco di trasmetterlo pure ai miei figli, a tavola e cercando di fare attività con loro». Un messaggio che Federica Fontana ha amplificato: «Ragazzi, coinvolgete anche i vostri genitori ed i vostri nonni. Io da ragazza ero pigra, poi ho scoperto che muoversi è importante, ti cambia davvero la vita». Ed infatti Federica è l'immagine della bellezza e della salute. L'appuntamento è per domani con il sito www.giornatatrombosi.it: il sito aspetta un vostro selfie, naturalmente mentre fate attività fisica. Buona sudata a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANIFESTO

Dieci regole per vivere alla grande

- 1) Prima di scendere in campo guardati allo specchio: il grasso sull'addome corrisponde al grasso intorno a cuore.
- 2) Studia gli avversari: fumo, vita sedentaria, alcool, cibi grassi. Fissa obiettivi e strategia.
- 3) Parti all'attacco ma senza esagerare. ogni giorno 40 minuti. L'attività fisica funziona quando inizi a sudare.
- 4) Mangia bene: ogni giorno 5 porzioni di frutta e verdura, almeno 2 litri di acqua e non più di un cucchiaino da caffè di sale al giorno.
- 5) Coinvolgi gli amici, sfidali a fare meglio di te.
- 6) Dopo pochi giorni ti senti già più in forma.
- 7) L'allenamento ti aiuta a conoscere il tuo corpo.
- 8) Usa tattiche diverse: fai le scale a piedi, balla in compagnia, scendi dal tram 2 fermate prima.
- 9) Attenti agli autogol, non farti venire l'ansia.
- 10) Non mollare mai.



IL SENSO DI UN'IDEA

«La nostra vita può diventare più bella se scegliamo di vivere in un modo sano»

■ Quanti Alt dobbiamo dare alla nostra vita... Alt al fumo, alt all'alcol, alt al colesterolo. No, non è una punizione, ma un modo per vivere meglio. Perché le cifre sono impressionanti. «Ogni anno in Italia si contano 600 mila casi di trombosi e malattie cardiovascolari», spiega Lidia Rota Vender, presidente di Alt, l'associazione per la lotta a queste patologie. «Il fatto è che un terzo possono essere prevenute», spiega ancora. Certo, contro le debolezze del nostro patrimonio genetico e l'inquinamento delle città in cui viviamo (per ora) si può fare ben poco, ma una vita regolata, una dieta sana e un po' di attività fisica possono solo migliorare la qualità della nostra vita.

Appello Alt non ci chiede denaro, ma di volerci un po' più di bene, ci vuole sensibilizzare su come possiamo essere padroni del nostro destino. Un appello rivolto a tutti, ma soprattutto ai più giovani, perché è nei primi anni di vita che

si decide il nostro futuro, fisicamente e culturalmente.

Le regole «Non esiste l'immortalità – ha spiegato ancora ieri mattina la dottoressa Rota – anche se prima dei 30 anni ci si sente invincibili. Il nostro organismo sa resistere agli insulti, ma dobbiamo dargli una mano. “Alt alla pigrizia” è il nostro motto. Non chiamiamole “regole” da rispettare, ma “scelte”, perché ognuno deve metterci del suo». D'altra parte basta pensare come sia in forte aumento l'obesità giovanile nel mondo occidentale e persino Michelle Obama si è messa a fare flessioni in Tv per invitare i bambini statunitensi a muoversi. La terza giornata in programma domani in tutta Italia contro la trombosi e le malattie cardiovascolari (che a ottobre diventerà una giornata mondiale) è un'occasione importante per capire come migliorare la nostra vita. Non perdiamola.

pa. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dottoressa Lidia Rota Vender (a sinistra) con Federica Fontana BOZZANI

